

CARO BOLLETTE

L'ANALISI Da inizio luglio costi maggiorati per gas e luce

Un salasso da 214 euro per il bilancio familiare Sugli alimentari + 30%

Aumento del 16% sui carburanti: fino a 88 euro per il pieno
E anche le vacanze costeranno l'11% in più rispetto al 2020

LA SCHEDE

214 Euro

L'aumento medio annuale calcolato dalle associazioni di consumatori dopo l'annuncio degli aumenti trimestrali sulle bollette di gas e luce da parte dell'Autorità per l'Energia - Arera

+16%

Tanto sono cresciuti i prezzi dei carburanti rispetto al 2020, con la benzina super che ha sfondato oltre 1,624 euro per litro e il gasolio che non fa da meno: il costo medio di un pieno arriva a 88 euro

+11%

L'incidenza degli aumenti sul costo delle vacanze, senza considerare quanto verrà addebitato in bolletta

Si andrà in vacanza, per lo più verso la fine dell'estate, con costi maggiorati di circa l'11% e già con il pensiero di dover risparmiare quanto possibile. Augurandosi di evitare un salasso al rientro. Dopo le ferie, infatti, bisognerà mettere in conto i rincari delle tariffe di luce e gas, per una media annuale calcolata in circa 214 euro a famiglia e soltanto in parte compensata dagli stanziamenti "taglia bollette" inseriti dal Governo nel decreto su lavoro e imprese, con un previsione di circa 1,2 miliardi di euro per la riduzione degli oneri di sistema del prossimo trimestre. A farci spendere di più non saranno solo le utenze, perché in parallelo anche il costo degli alimentari potrebbe subire rincari fino al 30% nel corso delle diverse filiere, per via dei costi di carburanti e

delle materie per la produzione, saliti senza soluzione di continuità in dieci anni. Su questo scenario concordano la maggior parte delle associazioni dei consumatori e di categoria - **Unc, Codacons, Coldiretti** - considerando gli effetti concreti che, già a settembre, avrà l'annuncio fatto dall'Autorità per l'Energia - Arera sulla scorta degli aumenti già registrati dalla produzione di energia, con materie prime sempre più care. Carbone, petrolio e metano, infatti, sono cresciuti rapidamente dopo le prime riaperture e la ripresa delle attività di scambio. E da questa combinazione sui costi fissi delle famiglie e delle imprese si genereranno costi aggiuntivi del 9,9% sull'energia elettrica e fino al 15,3% sulla bolletta del gas. «L'aumento delle tariffe pesa sui conti delle famiglie ma an-



Roberto Moncalvo



Bruno Rivarossa



Tiziana Sorriento



Patrizia Polliotto

che sui costi delle imprese rende più onerosa la produzione in un momento difficile per il Paese» spiegano da Coldiretti. Evidenziando un effetto secondario non di poco conto, dal momento che in parallelo agli aumenti

diminuirà il potere di acquisto dei cittadini e delle famiglie. Gli oneri maggiormente rilevanti interesseranno l'agroalimentare per via degli aumenti dei costi per i servizi di refrigerazione degli alimenti, al raffresca-

mento di stalle e locali di lavoro oltre al funzionamento di linee di produzione e dei macchinari per la mungitura, senza dimenticare l'acquisto di materie prime per l'alimentazione degli animali. Il mais ha già regi-

«Si annunciano tempi duri per le tasche dei consumatori». Bastano le due percentuali su luce e gas all'avvocato Patrizia Polliotto dell'Unione nazionale consumatori per sintetizzare con efficacia l'effetto degli aumenti. **Avvocato Polliotto, quali saranno gli effetti immediati?**

«Gli aumenti in atto su più fronti e versanti fanno registrare in media un incremento al rialzo in bolletta del 10 e 15 per cento rispettivamente per luce e gas. Certo è che la pandemia in corso ha prodotto un considerevole aumento dei consumi in tema di utilities per via della prolungata permanenza nelle abitazioni, specie per famiglie e anziani». **Non va dimenticato che i consumi sono aumentati...**

«Forte incidenza nell'aumento dei consumi è data anche da persone in smart working e studenti in didattica a distanza. Si pensi a una famiglia tipo di quattro persone che è passata da essere fuori casa tutto il giorno tra lavoro e scuola, ad avere quindi prima del Covid

L'COMMENTO L'avvocato Patrizia Polliotto (Unc) «Con il Coronavirus si è già speso di più»

«Tempi duri per le tasche dei consumatori dopo i costi di smart working e didattica»



un consumo di energia elettrica quasi pari a zero che si ritrova invece oggi, dopo un anno e mezzo, a vivere gli effetti di un aumento considerevole dei costi a causa dell'utilizzo di personal computer, tablet e Internet per lavorare da casa e permettere ai propri figli di seguire le lezioni a distanza. Inoltre, nonostante le riapertu-

re in corso, per via del clima diffuso di paura si tende comunque a vivere più tempo in casa che fuori».

Il costo dei carburanti inciderà molto sulle vacanze?

«Al di là del singolo costo del carburante, che certamente ha il suo peso, assistiamo comunque a importanti flussi migratori in atto verso le località di

villeggiatura. Gli operatori turistici fanno registrare un rialzo dei prezzi che oscilla tra il 5 e l'8 per cento in più, per via del fatto che detti esercizi commerciali cercano comunque di recuperare parte del margine utile perso in due anni consecutivi di chiusure forzate gravando sui clienti».

Come inciderà sulle famiglie?

«Tutto questo genera comunque un rincaro che impatta fortemente sui bilanci familiari. Se è vero che in pandemia la tradizionale propensione degli italiani al risparmio è aumentata, lo è altrettanto il fatto che a parità di budget disponibile le persone orientano principalmente con attenzione la propria spesa primaria su generi alimentari e beni di prima necessità, istruzione dei figli e assistenza sanitaria anche di tipo privato laddove esistono ampi fenomeni di dilatazione dei tempi di attesa per esami e visite in strutture pubbliche per via del Covid. Mai come ora la salute è vista come un "bene rifugio" su cui investire massima attenzione».

buona notte

Medaglie al merito

(...) li sostiene: da quando in qua è coraggioso il conformismo? Questo schiaffo ai Ferragnez e ai loro epigoni gli è valso un fiume di insulti sui social e l'ostracismo della Cupola culturale rossa. Ma lui è onesto e se ne frega, come altri personaggi che, pur di sinistra, non lesinano critiche al Grande Fratello dem-antifopoliticorretto: Rizzo, Mughini, Sanso-

netti... Tutti disprezzati come rinnegati, traditori, revisionisti e opportunisti, come capitò a Bocca quando osò lodare la Lega federalista di Bossi e Miglio. Rinnegato fu definito anche Pansa, quando dopo aver navigato per anni nel mar rosso di Espresso e Repubblica approdò all'inosabile critica della resistenza, rivelandone misfatti e delitti. Persino il

cofondatore e senatore del Pd Ichino fu bollato d'infamia quando osò denunciare i fannulloni statali: dovette passare gli ultimi anni di vita sotto scorta. Dal '68 in poi per i compagni è così: chiunque dissenta è un profascista, un rinnegato da zittire. Non capiranno mai che per le menti libere quegli insulti sono medaglie.